



Riunione Sindacale del 28 Dicembre:

- **Firmato accordo acconto FPS 2018 e Stabilizzazione distacchi.**
- **Motivato "NO" della UILPA a proroghe incarichi artt. 17 e 18 e ad accordi di "programma" diretti solo a "distrarre".**
- **Approfondimenti su emendamenti "buoni" o "inqualificabili" approvati in legge di bilancio.**

Ci siamo lasciati poco prima del Natale con un comunicato unitario sulla vertenza contro i tagli del salario accessorio e l'auspicio che le iniziative sindacali stessero per trovare nella legge di bilancio alcune soluzioni.

Ci ritroviamo a Capodanno con il fronte sindacale frazionato (da verificare se definitivamente o meno) a causa delle posizioni divergenti in seno ad una "improvvisa" convocazione sull'ennesima proroga delle P.O. e Incarichi di Responsabilità (artt. 17-18 CCNI) e per qualche pleonastico accordo di programma... e l'Agazia non finanzia neanche un euro in più.

Aspetti positivi, l'accordo che abbiamo firmato per un acconto sul salario accessorio del 2018 e per la stabilizzazione dei lavoratori in distacco.

Registriamo, infine, in esito a questa prima fase di iniziative sindacali, un emendamento approvato in legge di bilancio che attribuisce risorse aggiuntive pari a 8 milioni di euro al Fondo dal 2019 senza, però, superare le norme che determinano i tagli al salario accessorio. Rileviamo, inoltre, l'approvazione di una discutibile norma che "svuota" risorse dal bilancio dell'Agazia per fini diversi. Tutti aspetti che qui di seguito approfondiamo.

Artt. 17 e 18 CCNI: "l'improvvisa" riunione del 28 dicembre u.s. è stata l'occasione per alcune OO.SS. con cui avevamo positivamente avviato un importante stato di agitazione per dimenticare, si spera solo in parte, i contenuti della stessa vertenza così come ad esempio evidenziati nel comunicato unitario del [3 dicembre u.s.](#)

Tradotto in poche parole, hanno sottoscritto l'ennesima proroga degli incarichi fino a tutto giugno 2019 senza che si procedesse preventivamente alla rivisitazione dei criteri di selezione, di finanziamento e di incremento delle relative indennità così come del resto accaduto con le precedenti proroghe che sono state ben 4 solo nell'ultimo anno!

Come UILPA, avremmo gioco facile se ci rivolgessimo alla "pancia" dei tanti lavoratori che aspirerebbero a partecipare alla selezione degli incarichi in argomento ma che, a causa delle continue proroghe, gli viene impedito; o a chi più semplicemente vorrebbe vedere all'interno dell'organizzazione del suo posto di lavoro maggiore trasparenza o vedere soddisfatta l'esigenza della rotazione degli incarichi. Oppure evidenziassimo le numerose "differenziazioni" esistenti in materia tra area Entrate e area Territorio.

In questa occasione, vorremmo, invece, rivolgerci soprattutto all'intelligenza dei tantissimi bravi colleghi che oggi ricoprono gli incarichi ex artt. 17 e 18; che si assumono gravose responsabilità sia in termini di carichi di lavoro sia per i rischi professionali. A fronte di ciò, a causa dello stillicidio delle proroghe, non è loro consentita un'adeguata pianificazione delle attività istituzionali. Devono subire lo sguardo insofferente di altri colleghi in cui si ingenera l'opinione che l'incarico persiste non già per i meriti di chi li ricopre ma perché "portati avanti" da *pseudo* accordi sindacali. Proroghe che perpetuano un finanziamento che, oltre a portare

con sé la solita giusta diatriba sulla quantità e natura di risorse prelevate dal Fondo dei lavoratori, alla fine si traduce in un'indennità di posizione e di risultato che remunerano tali incarichi in modo assolutamente inadeguato rispetto alle responsabilità ed ai rischi professionali assunti; circostanze che stanno per diventare ancor più insostenibili alla luce dell'enorme forbice salariale con le nuove figure delle P.O.E.R.. Ed ancora, sotto il profilo remunerativo, il rischio a cui le continue proroghe stanno sottoponendo questi lavoratori ove gli organi di controllo dovessero rilevare il divieto di cumulo con altre voci del salario accessorio (art. 28, c. 3 CCNI) non osservato dall'Agenzia. Perché aspettare sempre di "chiudere la stalla quando i buoi sono scappati"?

Per questi motivi, nell'immediatezza dello stesso incontro del 28 dicembre, oltre come UILPA a non firmare la proroga, abbiamo interessato il Direttore Generale con una nota affinché il nuovo vertice dell'Agenzia chiarisca la sua posizione sulle descritte criticità; diversamente ne trarremo le opportune conseguenze.

Acconto su salario accessorio anno 2018: dopo alcune settimane che inseguivamo l'Agenzia per definire l'accordo per un acconto sul FPS 2018 (solitamente sottoscritto a novembre di ogni anno), abbiamo firmato l'accordo che prevede acconti pari a max €. 1.500 per la III area, a max €. 1.338 per la II area e max €. 847 per la I area.

Stabilizzazioni distaccati: In attuazione dell'impegno già previsto nel precedente accordo sulla stabilizzazione, abbiamo firmato il nuovo accordo che prevede la stabilizzazione dei distacchi antecedenti il 1° febbraio 2016.

Accordo di programma: si tratta di un pessimo tentativo dei firmatari la proroga delle P.O. per "distrarre" i lavoratori dal vero obiettivo della riunione del 28 dicembre.

L'accordo, non sottoscritto dalla UILPA, riporta una serie di *pseudo* impegni a cui già l'Agenzia era tenuta per vincoli di legge o perché ha assunto, già in passato, i medesimi impegni per iscritto. Cosicché:

- presenti ormai da tempo le risorse per il salario accessorio per il 2016 e, più recentemente, quelle per il 2017 ci mancherebbe (vincolata anche da norme di legge) che l'Agenzia non procedesse alla convocazione per la contrattazione dei Fondi delle due annualità. Di certo non era necessario l'accordo di programma;
- in merito alla definizione del nuovo accordo sulle progressioni economiche per l'anno 2019 era già impegno sottoscritto con la specifica [intesa programmatica dello scorso dicembre 2017](#). Per l'Agenzia è solo un "rivendersi" lo stesso impegno;
- stessa cosa con l'accordo sulla stabilizzazione dei distacchi (impegno già preso nell'accordo del febbraio 2018), così come per il Telelavoro, l'Agenzia già nell'ambito della [riunione del 17 novembre 2017](#) e in incontri successivi aveva dato la disponibilità per circa n. 300 postazioni aggiuntive rispetto alle attuali 400.

Emendamenti in legge di bilancio: Le forti pressioni della vertenza sindacale e l'effettivo impegno del vertice dell'Agenzia avevano determinato la presentazione di un primo emendamento (poi "non ammesso") che avrebbe potuto eliminare una delle norme che pongono i tagli al salario accessorio e, quindi, avremmo potuto recuperare, ogni anno, una quota consistente dei tagli che poi finiscono nel bilancio dell'Agenzia. Purtroppo, ciò non è avvenuto a causa dell'ostracismo effettuato dalla Ragioneria e dalla non convinta azione dell'autorità politica che, in "cambio", ha preferito approvare altro emendamento che consente un incremento di risorse del Fondo anno 2019 di 8 milioni di euro.

Certamente, tale incremento segna un successo sebbene è insufficiente a mitigare i forti tagli che il nostro Fondo sta subendo (45 milioni nel 2015 e 55 milioni nel 2016).

In questo senso siamo fortemente preoccupati per le "politiche" attuate nei confronti della nostra Amministrazione dai governi (passati e presenti), nonché dai frequenti ostracismi degli organi quali la Ragioneria e la Funzione Pubblica e, pertanto, come UILPA, siamo intenzionati a non arretrare neanche di un millimetro con la vertenza in atto!

Forte indice di preoccupazione di quanto appena descritto è ad esempio il rinvenire nella legge di bilancio una [norma che prevede il "ripianamento" nel 2019 del bilancio in "deficit" di "ex Equitalia"](#) (oggi Agenzia Entrate Riscossione) con 70 milioni di euro provenienti dal bilancio dell'Agenzia Entrate. Orbene, il solo pensiero che questo fiume di danaro passi dal bilancio della nostra Agenzia (ente pubblico) ad altro ente (pubblico economico, per gli amanti della privatizzazione) fa infuriare. Se poi si scoprisse che, di fatto, il ripianamento di Agenzia Riscossione avviene con le risorse tagliate al Fondo dei lavoratori dell'Agenzia delle Entrate presenti in bilancio.... Beh! Infuriarsi, sarebbe poco!

A queste condizioni la UILPA è rimasta e rimarrà coerente con lo stato vertenziale intrapreso, cosciente che l'unitarietà è un valore per tutti ma non è un valore assoluto. Probabilmente altri temi rispetto a quelli della riunione del 28 dicembre scorso ci uniranno con le altre OO.SS., ben venga. È chiaro, però, che la causa di alcuni problemi ed i "nemici" dei lavoratori non sono solo all'esterno dell'Agenzia!

Va combattuto il tentativo complessivo di destrutturazione dell'Agenzia, della sua rilevante funzione e della professionalità dei lavoratori. La vertenza non può subire "sospensioni". Oggi i "veicoli" normativi più importanti (legge di bilancio e decreto fiscale) sono stati approvati senza una vera soluzione dei punti vertenziali; quindi, l'azione dovrà essere rimodulata e portata avanti "battaglia dopo battaglia". Lo diciamo sin da subito... questo non sarà facile ma la UILPA c'è e insieme ai lavoratori troveremo le risposte che meritano!

Roma, 31 dicembre 2018

*Il Coordinatore Nazionale
Renato Cavallaro*